

Buongiorno,

benvenuti alla conferenza stampa di presentazione della cerimonia di consegna della Bandiera della Regione Piemonte ai sindaci dei 1181 comuni della nostra regione.

Saluto i nostri ospiti, Alessandro Galavotti direttore Agenzia Ansa Piemonte, Giovanni Quaglia presidente della Fondazione Crt e i colleghi dell'Ufficio di presidenza.

Si tratta di un vero e proprio viaggio per tutto il Piemonte, otto tappe – una per provincia – per consegnare a tutti i Comuni quello che non solo è l'emblema di una regione, ma anche un simbolo di appartenenza e riconoscimento di tradizione e valori, il Drapò.

Questo è lo spirito con cui la presidenza del Consiglio regionale e i componenti dell'Ufficio di presidenza, incontreranno nei prossimi giorni i territori e le amministrazioni locali.

L'iniziativa si sarebbe dovuta svolgere lo scorso anno, in occasione del 50esimo anniversario della Regione Piemonte, ma l'arrivo di questa terribile pandemia ha purtroppo posticipato la cerimonia.

La scelta di consegnare ora il nostro Drapò a tutti gli amministratori locali rappresenta quindi anche quella ripartenza e normalizzazione - dopo un lungo periodo di chiusura a causa della emergenza sanitaria - che ha visto proprio i nostri sindaci in prima linea per dare supporto e sostegno alle comunità locali.

Nella rappresentazione grafica della manifestazione, come per il logo dei 50 anni, abbiamo voluto citare all'interno della bandiera i 1.181 Comuni, perché ciascuno di loro rappresenta una storia fatta di persone ed eventi che si sono succeduti nei secoli, di uomini e donne e delle loro vite ed esperienze, tante piccole-grandi storie singole che, unite insieme, compongono la storia regionale.

E ogni Comune è un tassello indispensabile nella costruzione del Piemonte: tutti i nomi dei nostri Comuni riuniti diventano una sola entità, un solo patrimonio.

Gli incontri avranno inizio il 19 luglio dalla provincia di Torino, al Gran parterre della Reggia di Venaria, e proseguiranno il 21 all'Auditorium del Palazzo dei congressi di Stresa (Vco), il 22 al Teatro Alessandrino di Alessandria e il 23 al Teatro Alfieri di Asti.

Riprenderanno, la settimana seguente, il 26 al Teatro civico di Vercelli, il 28 all'Università del Piemonte orientale di Novara e il 29 al Teatro Sociale di Biella per concludersi il 30 a Cuneo in piazza della Costituzione.

Durante la cerimonia, verrà proiettata in versione virtuale la mostra fotografica "Piemonte cinquant'anni", un racconto per immagini di mezzo secolo di storia regionale. È stato realizzato anche un catalogo che verrà consegnato a tutti i sindaci. Il tutto è stato curato dall'agenzia Ansa con il sostegno della Fondazione Crt.

Una sintesi della mostra sarà visibile nelle vetrine dell'Urp del Consiglio regionale già da oggi fino al 31 agosto.

Infine durante la cerimonia, ci sarà anche uno spazio musicale. Verranno eseguiti dei brani in piemontese che meglio rappresentano e raffigurano la storia e la tradizione dei territori.

Tra le iniziative a supporto dell'evento, abbiamo pensato di illuminare con la bandiera i palazzi più rappresentativi delle otto province.

L'immagine del Drapò infatti illuminerà per una sera la facciata di un monumento del territorio che ospiterà l'iniziativa.

Nella fattispecie: Palazzo Madama a Torino, il Palazzo di Città a Verbania (Vco), il Palazzo Ghilini che è la sede della Provincia di Alessandria e il Palazzo civico di Asti.

E poi ancora la Basilica di Sant'Andrea di Vercelli, la cupola di San Gaudenzio di Novara, il Battistero di Biella e infine la Torre civica di Cuneo.

Vi anticipo e concludo che presto attraverso una nuova legge, verrà istituita la "Festa del Piemonte", che coinciderà con il 19 luglio, data dell'epica battaglia al Colle dell'Assietta che vide vittorioso l'esercito sabauda contro le truppe franco-spagnole.

Credo sia importante che anche la nostra regione abbia una festa dedicata, affinché soprattutto le nuove generazioni conoscano la storia, l'identità ed il ricco patrimonio culturale dei nostri territori.